L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

Divisione Generazione ed Energy Management
Unità di Business di Porto Empedocle

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

CENTRALE DI PORTO EMPEDOCLE

AMBIENTALIZZAZIONE CENTRALE MEDIANTE INSTALLAZIONE NUOVA TURBINA A GAS

ALLEGATO A.23

Parere di Compatibilità Ambinetale

00				Uso *Pubblico*
Rev				
18/12/2013	*Prima emissione*	*Cainer (SAI-AUT)*	*Scognamiglio (CI)*	*Mancuso (DUB)*
Data	Oggetto	Preparato da	Verificato da	Approvato da

In data 28 febbraio 2012, Enel Produzione S.p.A. ha richiesto alla Regione Sicilia il rilascio dell'Autorizzazione Unica all'ambientalizzazione della Centrale di Porto Empedocle, mediante l'installazione di una nuova unità turbogas in ciclo semplice alimentata a gas naturale di potenza elettrica lorda compresa tra 73÷80 MW_e.

Con provvedimento di Esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale emesso da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 27 agosto 2012 prot. DVA-2012-0020599, integrato dal Provvedimento del 10 gennaio 2013 prot. DVA-2013-0000688, è stata data la Compatibilità Ambinetale.

Si allega (Allegato 1):

- Provvedimento di Esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale emesso da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 27 agosto 2012 prot. DVA-2012-0020599

Si allega (Allegato 2):

- Provvedimento di Esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale emesso da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 gennaio 2013 prot. DVA-2013-0000688

Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

Indirizzi in allegato

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali
U.prot DVA – 2012 – 0020599 del 27/08/2012

Pratica N. .....

Rif. Mittente: .....

OGGETTO: **Verifica di assoggettabilità ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Centrale di Porto Empedocle (AG) - progetto di ambientalizzazione mediante l'installazione di una nuova unità turbogas in ciclo semplice alimentata a gas naturale - proponente Enel Produzione S.p.A.**

Provvedimento di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale.

Con nota del 28.02.2012, acquisita con prot. n. DVA-2012-0005769 del 07.03.2012, la Società Enel Produzione S.p.A. ha presentato, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., la richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale relativamente al progetto di ambientalizzazione dell'esistente centrale di Porto Empedocle (AG) mediante l'installazione di una nuova unità in ciclo semplice alimentata a gas naturale. Il progetto prevede anche la messa in riserva fredda dell'unità PE1, con la possibilità di esercire quest'ultima, nei casi di indisponibilità del TG per un massimo di 1.000 ore/anno.

PRESO ATTO che:

- La Società Enel Produzione S.p.A. ha provveduto, ai sensi dell'art. 20, comma 2 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., a dare comunicazione della presentazione dell'istanza di verifica di assoggettabilità alla procedura VIA mediante avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte II - n. 28 del 06.03.2012, nonché alla pubblicazione nell'Albo Pretorio del comune di Porto Empedocle (AG) e del conseguente deposito del progetto preliminare e dello studio preliminare ambientale presso gli uffici del Ministero

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040
e-mail: dva@minambiente.it

dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, della Regione Siciliana, della Provincia di Agrigento e del Comune di Porto Empedocle (AG);

PRESO ATTO che non sono pervenute osservazioni da parte di terzi espresse ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

ACQUISITO il parere n. 1021 del 27.07.2012 favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA, espresso in data 11/05/2012 dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

PRESO ATTO che sulla base del sopra citato parere "*il progetto non ha impatti negativi e significativi sull'ambiente*";

IN CONSIDERAZIONE di quanto sin qui esposto, ai sensi del comma 5 dell'art. 20 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

SI DISPONE

l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto di ambientalizzazione dell'esistente centrale di Porto Empedocle (AG) mediante l'installazione di una nuova unità in ciclo semplice alimentata a gas naturale, proposto dalla Società Enel Produzione S.p.A. a condizione del rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. La prosecuzione dell'esercizio dei Gruppi PE1 e PE2 dovrà rispettare, a partire dall'inizio delle attività di cantiere del progetto oggetto di questo provvedimento, le concentrazioni in emissione per SO_2 , NO_x Polveri e CO (così come previsto nella Tabella Emissioni Convogliate al paragrafo 9.3.1 alla colonna "Limite finale" del Parere istruttorio conclusivo Commissione IPPC – 2009- 2373 del 11/11/2009, in riferimento alle prescrizioni di cui al punto 3 dell'art. 1 del Decreto Ministro Ambiente DEC DSA – 1913 del 28/12/2009) e per il gruppo PE1 tale rispetto vale anche successivamente al periodo di esercizio transitorio concesso dal Decreto per il nuovo impianto;

2. I valori di emissione del nuovo turbogas di progetto alimentato con gas metano e con potenza elettrica 70 MW sono i seguenti: NOx = 50 mg/Nm^3 ; CO = 100 mg/Nm^3 (O_2 al 15%). L'impianto dovrà essere predisposto per l'installazione di abbattitori tipo SCR per la riduzione degli NO_x . Entro 24 mesi dall'esercizio dovrà essere presentato il progetto per la riduzione degli ossidi di azoto fino al valore di 15 mg/Nm^3 . Nel caso in cui il sistema delle stazioni di rilevamento della qualità dell'aria Porto Empedocle registri il 18° superamento della soglia di 200 µg/Nm^3 per l'anno di riferimento, tali impianti dovranno essere installati entro l'anno successivo;

3. Con l'entrata in esercizio del Turbogas, l'attività del gruppo PE1 prevista in base allo "Scenario futuro 2", con 7000 h max di esercizio, dovrà rispettare i valori di emissione

previsti nella Tabella Emissioni Convogliate al paragrafo 9.3.1 alla colonna "Limite finale" del Parere istruttorio conclusivo Commissione IPPC – 2009- 2373 del 11/11/2009;

4. Prima dell'avvio dei lavori di progetto il proponente dovrà predisporre e trasmettere ai fini dell'ottemperanza il progetto di dismissione dell'impianto PE2 attualmente funzionante con relativo piano e valutazione degli impatti e delle opere di mitigazione di cantiere;

5. Il gruppo PE2 terminerà l'esercizio all'entrata in esercizio del Turbogas e dovrà essere smantellato e l'area ripristinata entro due anni da tale data;

6. Prima dell'avvio dei lavori predisporre e trasmettere al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ai fini dell'ottemperanza un piano dettagliato di monitoraggio delle componenti ambientali con particolare riferimento alla componente atmosfera, rumore ed idrica;

7. Prima dell'avvio dei lavori del Turbogas il proponente dovrà predisporre e trasmettere al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ai fini dell'ottemperanza il progetto di dismissione dell'impianto PE2 attualmente funzionante con relativo piano e valutazione degli impatti e delle opere di mitigazione di cantiere. Entro due anni dell'entrata in esercizio del Turbogas di progetto, il gruppo PE2 dovrà essere smantellato e l'area ripristinata;

8. Nella fase di progetto esecutivo dovrà essere previsto l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili per i turbogas in materia di prestazioni ambientali con particolare riferimento alle sezioni di impianto destinate al contenimento e abbattimento degli NOx;

9. Prima dell'avvio del nuovo impianto dovrà essere realizzato ed avviato il sistema di monitoraggio delle emissioni per l'intera centrale, concordato con l'ARPA regionale;

10. Prima dell'avvio della attività per la realizzazione della rete di trasporto del gas presentare un progetto per il quale: siano verificate le componenti ambientali, ed in particolare, le opere di movimentazione terra, l'impatto del rumore e della qualità dell'aria durante i lavori, l'impatto sulla mobilità ed il traffico privato e pubblico, la qualità delle opere di ripristino e di risistemazione delle aree di cantiere; siano indicati gli interventi di mitigazione; sia dotato di apposito e dettagliato piano di monitoraggio dei cantieri fino ad opere concluse e collaudate.

Alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni sopra dette provvederà il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Sarà cura dell'Enel Produzione S.p.A. informare il Ministero con cadenza semestrale in merito allo stato di realizzazione degli interventi e allo stato di ottemperanza delle prescrizioni.

Il presente provvedimento, comprensivo del parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS n. 1021 del 27.07.2012, che ne fa parte integrante, è comunicato alla Società Enel Produzione S.p.A., alla Regione Siciliana, alla Provincia di Agrigento, al Comune di Porto Empedocle (AG), all'ARPA Sicilia, al Ministero dello Sviluppo Economico, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Il presente provvedimento è disponibile sul sito web di questo Ministero (http://www.minambiente.it).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Mariano Grillo)

All. cs

Elenco indirizzi

ENEL S.p.A. Divisione Generazione ed Energy Management
Area Tecnica Sviluppo e Assistenza Impianti
Viale Regina Margherita, 125
00198 ROMA

RACCOMANDATA A/R

Regione Siciliana
Assessorato Industria Dipartimento Regionale Industria Servizio II - Risorse Minerarie Ed Energetiche
Via Ugo La Malfa, 87/89
90146 PALERMO

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Direzione Generale per l'Energia Nucleare l
e Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica
Via Molise, 2
00187 ROMA

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio,
l'Architettura e l'Arte Contemporanee
Via di San Michele 22
00153 ROMA

Provincia Di Agrigento
Piazza Aldo Moro, 1
92100 AGRIGENTO (AG)

Comune di Porto Empedocle
Via Marconi, 2
92014 PORTO EMPEDOCLE (AG)

ARPA Siciliana
Corso Calatafimi (Albergo delle Povere), 217/219
90129 PALERMO

e p.c. Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS
SEDE

Divisione IV - Rischio Rilevante e Autorizzazione Integrata Ambientale
SEDE

Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO AMBIENTALE – VIA E VAS

IL SEGRETARIO

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Commissione Tecnica VIA – VAS
U.prot CTVA – 2012 – 0002844 del 06/08/2012

Pratica N. .....

Rif. Allegato: .....

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali
E.prot DVA – 2012 – 0019287 del 09/08/2012

Al Sig. Ministro
per il tramite del Sig.Capo di Gabinetto

Sede

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

Sede

OGGETTO: **Trasmissione Parere n.1021 - del 27 - luglio 2012 - Verifica di assoggettabilità alla VIA art. 20 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - Ambientalizzazione mediante l'installazione di una nuova unità di turbogas in ciclo semplice alimentata a gas naturale presso la centrale di Porto Empedocle (AG) - Proponente: Enel Produzione S.p.A.**

Ai sensi dell'art. 11, comma 4 lettera e) del D.M. Gab/DEC/150/2007, per le successive azioni di competenza, della Direzione Generale si trasmette copia conforme del parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nella seduta Plenaria del 27 luglio 2012.

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
RICEVUTO IL
06 AGO. 2012
DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Il Segretario della Commissione
(Avv. Sandro Campilongo)

Ufficio Mittente:
Funzionario responsabile:
CTVA-US-02_2012-0326.DOC

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57223063 3064 - Fax 06-57223082
e-mail: ctva@minambiente.it

Il Segretario della Commissione
Verifica VIA e VAS
MARE

La presente copia fotostatica composta di N° 21 fogli è conforme al suo originale.
Roma, li 3 0 GEN 2012

REPUBBLICA ITALIANA

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

* * *

Parere n. 1021 del 27 luglio 2012

Progetto	***Verifica di assoggettabilità alla VIA art. 20 D.Lgs.152/06 e s.m.i.*** **Ambientalizzazione mediante l'installazione di una nuova unità di turbogas in ciclo semplice alimentata a gas naturale presso la centrale di Porto Empedocle (AG)**
Proponente	**Enel Produzione S.p.A.**

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la domanda di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale presentata dalla Società Enel Produzione S.p.A. in relazione al progetto di "*ambientalizzazione mediante l'installazione di una nuova unità turbogas in ciclo semplice alimentata a gas naturale presso la Centrale di Porto Empedocle (AG)*", con nota prot.28/02/2012-0009795, ed acquisita dalla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (DVA) con prot. DVA/5769/2012 del 07.03.2012;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128. *"Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";*

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente *"Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248"* ed in particolare l'art.9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "*Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile*" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge del 06 Luglio 2011, n. 98, convertito nella legge n.111 del 15 luglio 2011, art. 5 comma 2 bis;

VISTO il Decreto GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS ed i successivi decreti integrativi;

VISTO l'articolo 20 del Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i. che dispone: "

1. *Il proponente trasmette all'autorità competente il progetto preliminare, lo studio preliminare ambientale in formato elettronico, ovvero nei casi di particolare difficoltà di ordine tecnico, anche su supporto cartaceo, nel caso di progetti:*

   a. *(..omissis..);*

   b. *inerenti le modifiche o estensioni dei progetti elencati nell'allegato II che possano produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente;*

   c. *(..omissis..)*

4. *L'autorità competente nei successivi quarantacinque giorni, sulla base degli elementi di cui all'allegato V del presente decreto e tenuto conto delle osservazioni pervenute, verifica se il progetto abbia possibili effetti negativi e significativi sull'ambiente. [...]*

5. *Se il progetto non ha impatti negativi e significativi sull'ambiente (...) l'autorità competente dispone l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale e, se del caso, impartisce le necessarie prescrizioni.*

[...omissis...]

VISTA la documentazione esaminata trasmessa dal Proponente con nota prot.28/02/2012-0009795, acquisita dalla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (DVA) con prot. DVA/5769/2012 del 07.03.2012, e inoltrata alla CTVIA, che si compone dei seguenti elaborati

- Progetto Preliminare
- Studio Preliminare Ambientale;
- Relazione Paesaggistica;

VISTO che non sono state espresse osservazioni ai sensi del comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs. n.152/2006 s.m.i.;

PRESO ATTO che nell'istanza presentata dal Proponente con nota prot.28/02/2012-0009795, lo stesso richiede

alla Regione Siciliana [...] di avviare ai sensi della Legge n.55 del 9 aprile 2002, l'istruttoria di Autorizzazione Unica per l'ambientalizzazione della Centrale di Porto Empedocle mediante l'installazione di una nuova unità turbogas in ciclo semplice alimentata a gas naturale, come meglio descritto nel Progetto Preliminare allegato.

al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si chiede di dare seguito alla procedura di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'articolo 20 del Decreto Legislativo n.152 del 3 aprile 2006 e s.m.i..

al Comitato Tecnico regionale sarà richiesto di esprimersi in merito alla Relazione sulle valutazioni di non aggravio dei rischi connessi all'installazione dell'unità di turbogas ai sensi dell'art.2 del Decreto del Ministero dell'Ambiente del 9 agosto 2000";

PRESO ATTO che la pubblicazione dell'annuncio relativo alla domanda di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA ed al conseguente deposito della documentazione per la pubblica consultazione, è avvenuta in data 06.03.2012 sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 28, e la documentazione è stata depositata presso gli Uffici della Regione Siciliana, della Provincia di Agrigento e del Comune di Poro Empedocle;

PRESO ATTO che attualmente la centrale di Porto Empedocle si compone di due sezioni termoelettriche da 70 MWe ciascuna, alimentate a olio combustibile denso (OCD) a bassissimo tenore di zolfo (S inferiore a 0,3%) e a gasolio per le sole fasi di avviamento ed è autorizzato ad esercire per 8.760 ore/anno.

PRESO ATTO che la Centrale di Porto Empedocle è stata autorizzata alla costruzione con Decreto Presidenziale n.168-A del 12 novembre 1960 ed è entrata in esercizio commerciale nel 1963

PRESO ATTO che con Decreto A.I.A. ex DSA-DEC-2009-0001913 del 28.12.2009 e pubblicato in G.U. il 27 febbraio 2010 è stato stabilito che *"la Società ENEL PRODUZIONE S.p.A. [...] (nel seguito identificata come il Gestore), è autorizzata all'esercizio della centrale termoelettrica ubicata nel Comune di Porto Empedocle (AG), alle condizioni di cui all'allegato parere istruttorio definitivo, reso l'11 novembre 2009 dalla competente Commissione istruttoria AIA-IPPC con protocollo CIPPC-00-2009-0002373 comprensivo del Piano di Monitoraggio e Controllo (nel seguito indicato come parere istruttorio), relativo alla istanza in tal senso presentata il 29 luglio 2007dalla società Edipower S.p.A. ed integrata il 4 giugno 2008, il 23 giugno 2008, il 6 agosto 2008 e il 24 giugno 2009 (nel seguito indicata come istanza). Il suddetto parer istruttorio costituisce parte integrante del presente decreto"*

PRESO ATTO che nella Deliberazione ARG/elt 208/11 del 29/12/2011, l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) conferma la condizione di essenzialità dell'impianto di Porto Empedocle, per garantire la regolazione della tensione nell'area sud-occidentale della Sicilia;

PRESO ATTO che il Decreto A.I.A. ex DSA-DEC-2009-0001913 del 28.12.2009 che ha autorizzato ENEL S.p.A. all'esercizio della centrale termoelettrica ubicata nel Comune di Porto Empedocle (AG), *"[...] alle condizioni di cui all'allegato parere istruttorio definitivo, reso l'11 novembre 2009 dalla competente Commissione istruttoria AIA-IPPC con protocollo CIPPC-00-2009-0002373 comprensivo del Piano di Monitoraggio e Controll)"*, e che pertanto ha approvato ed autorizzato il PMA della centrale stessa;

PRESO ATTO che il PIANO ENERGETICO AMBIENTALE REGIONALE SICILIANO (PEARS), approvato con D.G.R. n. 1 del 3/02/2009, fissa le strategie di politica energetica regionale: valorizzazione e gestione razionale delle risorse energetiche rinnovabili e non rinnovabili; riduzione delle emissioni clima alteranti e inquinanti; riduzione del costo dell'energia per imprese e cittadini; sviluppo economico e sociale del territorio siciliano; miglioramento delle condizioni per la sicurezza degli approvvigionamenti.

PRESO ATTO della riunione convocata dalla Commissione e svoltasi in data 1 giugno 2012 presso il MATTM tra i preposti della Commissione, il Proponente e gli Enti interessati;

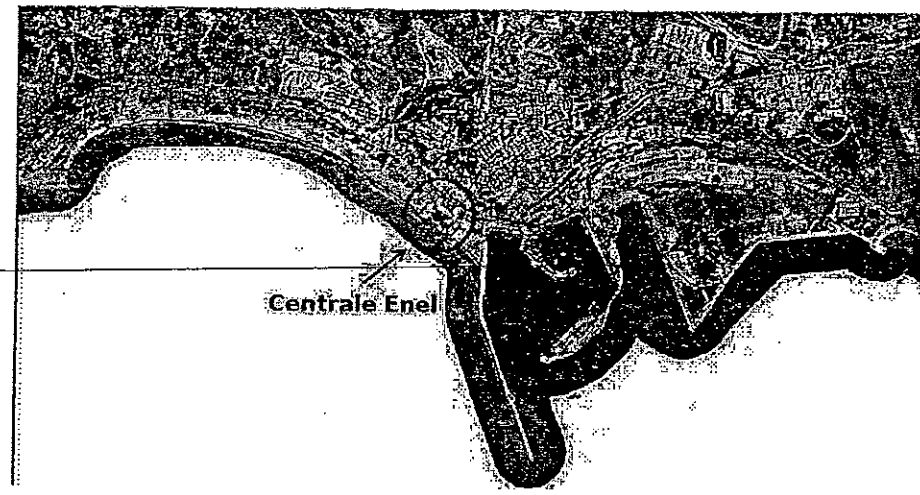
PRESO ATTO che, al momento di stesura del parere, non sono stati espressi il parere da parte di Regione Sicilia ed il parere da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

PRESO ATTO che con la stessa nota di presentazione dell'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale e della Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, il proponente richiede altresì *"[...] al Comitato Tecnico regionale sarà richiesto di esprimersi in merito alla Relazione sulle valutazioni di non aggravio dei rischi connessi all'installazione dell'unità di turbogas ai sensi dell'art.2 del Decreto del Ministero dell'Ambiente del 9 agosto 2000[...]"*

PRESO ATTO che il 28 febbraio 2012 il proponente ha presentato istanza di autorizzazione unica alla Regione Siciliana comprensiva di richiesta al MATTM di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità, richiesta di autorizzazione paesaggistica al Dipartimento dei Beni Culturali della Regione, e che è stato pubblicato avviso al pubblico su GU e albo pretorio del Comune di Porto Empedocle il 6 marzo 2012.

CONSIDERATO che la Centrale termoelettrica di Porto Empedocle è ubicata nella fascia costiera della Sicilia sud-occidentale, nel territorio del Comune di Porto Empedocle in provincia di Agrigento. Il Comune di Porto Empedocle occupa un'area di circa 24 km2 caratterizzata da rilievi

con pendenze non eccessivamente accentuate e un paesaggio costituito da successioni di colline e basse montagne comprese fra 400 e 500 m e la quota massima è raggiunta dal Monte Suzza (508,5 m s.l.m.). L'area ha un assetto morfologico prevalentemente di tipo collinare contraddistinto dagli affioramenti lapidei gessosi ed avvicinandosi alla fascia costiera, si presenta un assetto sub-pianeggiante con fasce sabbiose più o meno estese.



CONSIDERATO che in merito al progetto il proponente dichiara che lo stato attuale delle generazione elettrica nazionale (in cui il gas ricopre una quota elevata) e le analisi previsionali sull'andamento futuro del mercato elettrico in Italia nonchè la disponibilità di nuove tecnologie, hanno indotto il preponente stesso a rivedere i progetti di adeguamento ambientale di alcune centrali termoelettriche, con l'obiettivo di avviare nuovi interventi atti a migliorare l'efficienza produttiva, la diversificazione delle fonti energetiche e l'eccellenza ambientale,

CONSIDERATO che il proponente Il 27 giugno 2011 ha trasmesso con nota Enel-PRO 27/06/2011 -0028311, il Piano degli Adeguamenti Ambientali che assicura un miglioramento delle emissioni rispetto a quelle prevedibili sulla base del vigente Decreto A.I.A. per il periodo transitorio (fino a febbraio 2013) attraverso la limitazione della potenza lorda massima disponibile e delle ore di esercizio dei gruppi termoelettrici e nel suddetto Piano è inoltre contenuto l'impegno a formulare entro febbraio 2012 la presente proposta di trasformazione dell'impianto gas naturale.

CONSIDERATO che il gestore della Rete Nazionale di Trasporto Elettrico ha dichiarato che l'impianto di Porto Empedocle è essenziale per la sicurezza del sistema elettrico nel documento pubblicato annualmente ed allegato al Codice di Rete (A 27)

CONSIDERATO che l'attuale impianto ha una potenza lorda di 140 MW (2 gruppi da 70 MW ciascuno) e supera i limiti emissivi per SO2, NOx e CO2 e che la demolizione di uno dei due Gruppi (il PE2) sarà avviato entri 5 anni successivi dall'entrata in servizio del nuovo turbogas.

CONSIDERATO che il progetto di ambientalizzazione dell'impianto prevede l'installazione di una nuova unità turbogas in ciclo semplice alimentata a gas naturale e la messa in riserva fredda dell'unità PE1, con la possibilità di esercire quest'ultima,nei casi di indisponibilità del TG, per un massimo di 1.000 ore/anno

CONSIDERATO che gli interventi proposti per la Centrale di Porto Empedocle sono finalizzati a rispondere ai nuovi criteri imposti dal Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)

attraverso la compatibilità delle emissioni generate e l'applicazione di tecnologie in linea con le indicazioni contenute nel BREF (*Reference Document on Best Available Techniques for Large Combustion Plants, European Commission July 2006).*

CONSIDERATO che l'intervento di ambientalizzazione (riportato in figura) della Centrale prevede

- L' installazione di una nuova unità turbogas in ciclo semplice alimentata a gas naturale e la messa in riserva fredda dell'unità PE1, con la possibilità di esercire, nei casi di indisponibilità del turbogas, per un massimo di 1.000 ore/annue
- l'installazione della nuova unità turbogas risulta dal punto di vista degli ingombri di *layout*, la soluzione più idonea in quanto il sito della Centrale non è sufficientemente ampio e capace di accogliere i sistemi per il trattamento dei fumi delle attuali caldaie.

CONSIDERATO che entro i successivi 5 anni dall'entrata in servizio, verrà demolita l'unità PE2 e i volumi occupati dalle nuove realizzazioni saranno inferiori rispetto ai volumi demoliti.

CONSIDERATO che lo "Studio Preliminare Ambientale" fornito dal proponente esamina ed attua le prescrizioni nazionali e locali e gli strumenti di pianificazione urbanistica e dei vincoli ambientali e territoriali cogenti sul territorio ed in particolare

Componente ATMOSFERA

- D. Lgs. 152/06 e s.m.i. – parte quinta
- BREF luglio 2006 (Reference Document on Best Available Techniques for Large Combustion Plant) della Commissione Europea, D.M. 1 ottobre 2008
- D. Lgs. 155/2010
- D.A. 21 agosto 1989
- Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'aria Ambiente - D.A. n. 176/2007 e s.m.i.

Componente RISORSA IDRICA ED IL RISCHIO IDROGEOLOGICO

- D. Lgs. 152/06 e s.m.i.
- Piano di Assetto Idrogeologico
- Piano di Tutela delle Acque
- Piano di gestione del distretto idrografico della Sicilia

Componente RUMORE

- Legge Quadro 447/95
- DPCM 14 novembre 1997

componente RIFIUTI

- D. Lgs. 152/06 e s.m.i. –parte quarta
- Piano di Gestione Rifiuti del 18 dicembre 2002 e Revisione del 14 ottobre 2010

componente PAESAGGIO

- D. Lgs. 42/04
- Linee Guida al Piano Territoriale Paesistico Regionale

Componente tutela aree protette

- Legge Quadro 394/91
- DPR 357/97 e DPR 120/2003 Recepiscono la Direttiva Habitat.
- Rete Natura 2000

Componente PIANIFICAZIONE LOCALE

- Schema di Massima del Piano Territoriale Provinciale
- Piano Regolatore Generale

CONSIDERATO CHE in riferimento alle normative analizzate, il proponente dichiara che:

- L'area oggetto dell'intervento non ricade in aree protette e di salvaguardia naturalistica o culturale.
- In ragione del fatto che gli interventi ricadono in territori costieri compresi in una fascia di profondità di 300 m (art. 142, comma 1, lettera a, D.Lgs. 42/2004), la Relazione Paesaggistica verifica la compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, condotta ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 redatta sulla base dei contenuti esplicitati dal D.P.C.M. del 12 dicembre 2005 e del D.A. n. 9280 del 28 luglio 2006 della Regione Siciliana.
- Il Progetto di ambientalizzazione della Centrale di Porto Empedocle assicura il rispetto della normativa in materia di qualità dell'aria, delle acque e delle emissioni sonore, rispondendo così agli obiettivi di tutela e salvaguardia ambientale.
- L'area di intervento non interessa né direttamente né indirettamente aree a protezione speciale quali SIC e ZPS.
- Gli interventi proposti consentiranno l'ammodernamento della Centrale di Porto Empedocle centrando gli obiettivi fissati dai Piani per l'Energia e il Progetto risulta coerente con gli strumenti di pianificazione locali (Piano Territoriale Provinciale e Piano Regolatore Comunale).

CONSIDERATO che ne il QUADRO PROGETTUALE il proponente dichiara che:

- L'intervento proposto prevede l'ambientalizzazione della Centrale mediante l'installazione di una nuova unità turbogas (TG) in ciclo semplice alimentata a gas naturale. Il nuovo gruppo installato consentirà i livelli emissivi di seguito riportati.

  TG-PE3 : NOx = 50 mg/Nm^3; CO = 100 mg/Nm^3 con O_2 al 15 %
  POTENZA ELETTRICA LORDA : 70 MW

- Le installazioni di TG nel mondo sono in crescita considerando la crescente efficienza dimostrata nonché le basse emissioni generate.
- Considerando i tempi brevi richiesti per l'accensione dei gruppi in oggetto, le TG sono spesso utilizzate laddove esistono necessità di regolare la frequenza di rete o di coprire i picchi di richiesta giornalieri al fine di salvaguardare la sicurezza dell'intera rete elettrica.
- Il Turbogas, così come gli *skid* ausiliari che necessitano di protezione, saranno posizionati in apposita struttura adatta per installazione outdoor. La turbina a gas sarà collocata all'interno

di un cabinato che consentirà l'evacuazione verso zona sicura di qualsiasi fuga di combustibile a bordo macchina, garantirà la compartimentazione antincendio necessaria per l'eventuale scarica di gas di spegnimento in caso di incendio e fungerà da isolamento acustico.

- La regolazione di frequenza primaria (regolazione automatica della velocità per adattare la produzione di un generatore a seguito di una variazione di frequenza) e secondaria (la funzione automatica centralizzata che consente ad una zona di regolazione, di attivare la propria generazione per rispettare gli scambi di potenza con le zone di regolazione confinanti ai valori programmati, contribuendo anche alla regolazione della frequenza dell'interconnessione) la turbina risponderà a tutte le prescrizioni del Codice di Rete applicabili al caso in oggetto, in particolare la regolazione primaria in Sicilia prevede una banda del 10% del carico.
- Al fine di minimizzare le emissioni di ossidi d'azoto, sarà adottata la tecnologia di abbattimento primario con bruciatori Dry Low NOx (DLN).
- La Centrale sarà dotata di un impianto di produzione di acqua demineralizzata ad osmosi inversa.
- I flussi di acque reflue subiranno delle diminuzioni a seguito delle modifiche impiantistiche rispetto all'assetto attuale di funzionamento. Sarà realizzata una vasca di accumulo delle acque di prima pioggia: essa avrà lo scopo di separare le acque di prima pioggia da quelle successive (di seconda pioggia) e di rilanciarle all'unità di trattamento di disoleazione. La vasca di prima pioggia avrà una capacità tale da contenere il volume d'acqua corrispondente ai primi 5 mm di pioggia caduta sulla superficie scolante di pertinenza dell'impianto.
- L'attuale impianto di trattamento delle acque reflue acide e alcaline resterà attivo e asservito principalmente all'unità termoelettrica PE1.
- Nel nuovo assetto impiantistico il sistema di trattamento acque oleose continuerà a ricevere le acque di drenaggio dei serbatoi OCD e le acque meteoriche provenienti dai bacini di contenimento degli stessi. L'ITAO riceverà, inoltre, un nuovo apporto di acque da trattare corrispondente alle acque meteoriche provenienti dalla vasca di prima pioggia. Le acque meteoriche potenzialmente inquinabili da oli afferenti all'area occupata dal nuovo turbogas saranno convogliate all'impianto ITAO di Centrale.Saranno effettuati tutti gli interventi di ripristino necessari a garantire l'efficace rimozione dei residui oleosi presenti nei reflui di scarico.
- Il progetto assicurerà un elevato grado di automazione in tutte le condizioni di funzionamento dell'impianto, con lo scopo di:
  - garantire in ogni condizione di normale esercizio l'operatività da Sala Manovra;
  - rendere le fasi di conduzione dell'impianto efficienti.
- I seguenti sistemi, interessati dall'intervento, saranno integrati nel nuovo sistema di controllo:
  - Nuovo TG;
  - Rete elettrica del nuovo TG;
  - Apparecchiature AT del gruppo PE1 e dei TAG (supervisione);
  - Sistema di trattamento gas metano;
  - Sistema aria compressa;
  - Sistema Monitoraggio delle Emissioni (SME);
  - Sistema di rivelazione fumi e incendio.
- Il Turbogas sarà dotato di un camino avente altezza pari a 77 m dal piano campagna. Lo SME sarà realizzato secondo le leggi (nazionali e regionali), le norme (europee o internazionali) e gli eventuali accordi presi con l'Autorità di Controllo. Lo SME sarà di tipo estrattivo e sarà costituito dalle parti qui di seguito elencate:
  - sonda di prelievo campione fumi con filtro riscaldato;

• linea riscaldata per trasporto campione fumi dalla sonda agli analizzatori posti nel cabinato;
• misure di pressione fumi;
• misure di temperatura fumi;
• misura di portata fumi;
• prese per controlli autorità;
• cabinato posto ai piedi del camino per il condizionamento e l'analisi del campione.

- Le fondazioni del gruppo Turbina-Alternatore e Camino saranno di tipo a platea e piastra circolare, eventualmente conglobati in un'unica fondazione.
- La tettoia del nuovo turbogas (contenuto nel cabinato dedicato) sarà Realizzata in struttura metallica portante con copertura in lamiera grecata. I lati saranno completamente aperti. L'edificio servizi industriali è tamponato con pannellatura coibentata ed ha delle partizioni interne in muratura di blocchi di calcestruzzo alleggerito. L'edificio sarà corredato di scossaline, pluviali, porte e portoni ove necessari e di tutti gli accessori per renderli funzionali.
- Sono previste le fondazioni dei trasformatori principali, le fondazioni dei trasformatori ausiliari e i muri tagliafiamma che li schermano su tre lati, strutturalmente solidali con le fondazioni. In adiacenza alle fondazioni dei trasformatori principali è prevista la realizzazione delle fondazioni dei congiuntori. Il basamento dei trasformatori in olio sarà sagomato per ricavare una fossa di raccolta dell'olio dielettrico in caso di incidente, collegato ad una vasca di raccolta dell'olio avente capacità idonea.
- Il serbatoio K1 ubicato lato mare è attualmente in fase di manutenzione e successivamente sarà ri-utilizzato per lo stoccaggio dell'OCD necessario per alimentazione del gruppo PE1 in riserva fredda.
- Il nuovo gruppo turbogas sarà inserito nel lato ovest dell'impianto, richiedendo la demolizione propedeutica di alcune opere ad oggi presenti.
- I volumi occupati dalle nuove realizzazioni saranno pari a circa 13.600 m3 e saranno tutte all'interno dell'attuale area di Centrale, mentre i volumi interessati dalle demolizioni di impianti e apparecchiature esistenti sono stimate in circa 15.000 m3. Si evidenzia, quindi, con la realizzazione del turbogas, un decremento delle volumetrie.

CONSIDERATO che ne il QUADRO AMBIENTALE il proponente analizza i principali impatti e dichiara che

impatto acustico

Gli apparati e i macchinari necessari per l'esercizio dell'impianto con il nuovo combustibile produrranno un generale miglioramento del clima acustico rispetto all'assetto di funzionamento dell'impianto con i due gruppi ad Olio Combustibile (Unità PE1 + PE2) in quanto saranno messe in atto le migliori tecnologie e verrà ottimizzato il layout impiantistico.

impatto atmosferico

Per verificare il rispetto degli Standard di Qualità dell'Aria (SQA) previsti dal vigente D.lgs. 155/2010 è stato effettuato, mediante l'utilizzo del sistema modellistico CALMET-CALPUFF, il confronto tra la stima dei contributi alle immissioni dovute ai seguenti scenari:

A. Situazione odierna autorizzata: gruppi PE1 e PE2 esistenti alimentati a Olio Combustibile Denso per 8.760 ore/anno;

B. Scenario futuro 1: nuovo gruppo TG alimentato a Gas in esercizio per 8.000 ore/anno;

C. Scenario futuro 2: nuovo gruppo TG alimentato a Gas per 7.000 ore/anno, PE2 dismesso, PE1 in riserva fredda esercito a OCD fino a un massimo di 1.000 ore/anno limitatamente ai periodi di indisponibilità del nuovo gruppo TG;

Le modellazioni hanno evidenziato il pieno rispetto di tutti i limiti di legge anche nel punto di massima ricaduta con valori molto inferiori per tutti gli inquinanti. Nel reale funzionamento dell'impianto, l'entità delle ricadute è ancor più trascurabile in considerazione del fatto che esse sono state ottenute con l'assunzione cautelativa di funzionamento per le ore ipotizzate alla massima capacità produttiva

produzione di rifiuti

Nell'assetto attualmente autorizzato con il Decreto A.I.A., la Centrale si avvale per la gestione dei rifiuti del deposito temporaneo previsto dall'art. 183 comma 1, lettera bb), del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e rispetta le prescrizioni previste dal Decreto A.I.A.. Le maggiori quantità di rifiuti attualmente prodotti sono legati al funzionamento dell'impianto ad olio combustibile e in larga misura proporzionali alla produzione di energia elettrica. I principali rifiuti, legati alla produzione, sono: le ceneri di olio combustibile e polveri di caldaia; i fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti; i rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento; gli oli usati per motori, ingranaggi e lubrificazione.

Con la nuova configurazione di impianto, che prevede l'utilizzo quasi esclusivo di gas naturale, tale produzione di rifiuti sarà notevolmente ridotta. Le altre tipologie di rifiuti, non legate alla produzione, saranno anche loro ridotte e costituite prevalentemente da: rottami metallici; apparecchiature elettriche/elettroniche dismesse; tubi fluorescenti; imballaggi; stracci contaminati da oli; accumulatori e batterie esauste. Verrà privilegiata, quando possibile, la destinazione al recupero dei rifiuti.

impatto sull'ambiente idrico

Permarranno gli scarichi idrici riferiti alle acque per il raffreddamento del gruppo PE1 per il quale verrà garantito il limite di temperatura dei 35°C allo scarico con misure in continuo nel punto assunto per i controlli, come imposto dal Decreto A.I.A. nel rispetto del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. Inoltre, l'incremento termico sull'arco a 1000 m dal punto di scarico, non dovrà essere superiore a 3°C rispetto ad un punto indisturbato come prescritto dal Decreto A.I.A. e le acque reflue saranno trattate in maniera adeguata dalle strutture d'impianto secondo le Procedure interne dell'impianto e non verranno modificati gli attuali punti di scarico

CONSIDERATO che le per le strutture esistenti riutilizzate e per le demolizioni il proponente dichiara di operare nelle seguenti modalità:

- Area serbatoi

Il serbatoio K1 ubicato lato mare è attualmente in fase di manutenzione e successivamente sarà ri-utilizzato per lo stoccaggio dell'OCD necessario per alimentazione del gruppo PE1 in riserva fredda.

- Area turbina

Il nuovo gruppo turbogas sarà inserito nel lato ovest dell'impianto, richiedendo la demolizione propedeutica di alcune opere ad oggi presenti. Le demolizioni civili prevedono la demolizione completa (fondazioni in c.a. ed elevazioni in acciaio o muratura).
Le demolizioni necessarie sono nel seguito elencate:

- Parte del deposito rifiuti;
- Deposito rottami ferrosi, compresa tettoia in carpenteria metallica;
- Fabbricato sezione manutenzione;

• Ex capannone fornitori;
• Ex spogliatoio Ditte;
• Serbatoi acido e soda (nuovi serbatoi saranno compresi nella fornitura nel nuovo impianto di produzione acqua demineralizzata);
• Ulteriori manufatti presenti nell'area.

Inoltre i seguenti componenti saranno rilocati:

• Impianto di neutralizzazione;
• Autoclave antincendio presente oggi nei pressi dell'impianto di neutralizzazione: la rilocazione od eliminazione saranno definite nell'ambito del Progetto esecutivo del nuovo impianto antincendio a seguito dell'installazione del TG.

- Prospetto sintetico delle demolizioni e nuove costruzioni

I volumi occupati dalle nuove realizzazioni saranno pari a circa 13.600 m3 e saranno tutte all'interno dell'attuale area di Centrale, mentre i volumi interessati dalle demolizioni di impianti e apparecchiature esistenti sono stimate in circa 15.000 m3. Si evidenzia, quindi, con la realizzazione del turbogas, un decremento delle volumetrie. Nelle tabelle seguenti sono riportati gli edifici oggetto di demolizioni o di nuove realizzazioni, con i relativi volumi:

CONSIDEARTO che per la realizzazione del nuovo impianto sono previsti 20 mesi e che il periodo di avviamento è previsto in 5 mesi con termine entro il primo semestre 2015

CONSIDERATO che per le opere di rimozione delle parti di centrale per la creazione dell'area di nuova costruzione e le attività di cantiere si protrarranno nei tempi contenuti minimi e che le attività stesse sono previste nel rispetto delle norme ambientali per rumore, vibrazioni, movimentazione terra, gestione dei rifiuti, rispetto delle componenti aria, acqua, suolo e sottosuolo.

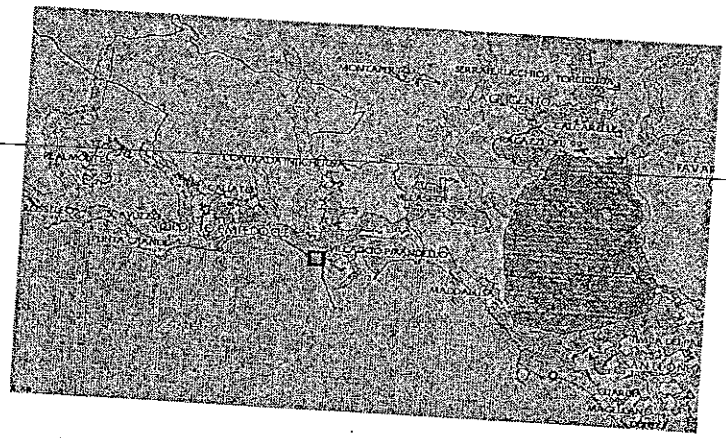
CONSIDERATO che le emissioni in fase di cantiere consisteranno essenzialmente nella
- polverosità causata dalle operazioni delle macchine per la movimentazione della terra e dalla sospensione di polveri dei piazzali e delle strade non pavimentate; in particolare durante la preparazione delle aree interessate dalla realizzazione delle opere civili. Saranno adottati tutti gli accorgimenti idonei a limitare il sollevamento di polveri quali il bagnamento delle piste e delle aree di scavo, la bassa velocità dei mezzi ed altri accorgimenti
- rumorosità con una variazione temporanea dovuta al traffico pesante per l'approvvigionamento degli elementi meccanici e di carpenteria necessari per l'allestimento dell'Unità turbogas (trasporto materiale inerte, materiale di manutenzione, nuovi apparati ecc). Si precisa che la movimentazione mezzi e materiali sarà più evidente all'interno dell'area di Centrale ed esclusivamente nel tempo di riferimento diurno. Dalla valutazione dell'impatto acustico effettuato si evince che l'operatività del cantiere del turbogas a gas naturale non produrrà variazioni significative al clima acustico già presente nell'area in esame, presentando inoltre carattere temporaneo e reversibile
-I rifiuti prodotti durante la fase di cantiere potranno appartenere ai capitoli 15 ("Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi"), 17 ("Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione") e 20 ("Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata") dell'elenco dei CER, di cui all'allegato D alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. I rifiuti saranno gestiti e smaltiti nel più rigoroso rispetto della normativa vigente adoperandosi per la massima riduzione della quantità prodotta e privilegiando il conferimento a recupero piuttosto che la destinazione a discarica.

-Gli impatti maggiori sulla qualità visiva del contesto deriveranno principalmente dai movimenti dei macchinari necessari per le diverse attività di costruzione e dal traffico veicolare pesante

CONSIDERATO che la SNAM ha formulato offerta di allaccio per l'opera di collegamento nonché la realizzazione e gestione del gasdotto di seconda specie cittadino a 14 bar per una portata massima di 30.000 Std/mc necessario per l'alimentazione della centrale e che questo sarà realizzato in 36 mesi nel rispetto della normativa tecnica di riferimento e che le attività di posa e ripristino andranno autorizzate specificatamente dalle amministrazioni preposte;

CONSIDERATO che Con la L.R. n. 15 del 30 aprile 1991 "*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71, in materia urbanistica e proroga di vincoli in materia di parchi e riserve naturali.*" la Regione Sicilia all'art. 5 "*Tutela del patrimonio paesistico e ambientale*" definisce che è competenza dell'Assessore regionale per i beni culturali e ambientali l'individuazione delle aree in cui è vietata, fino all'approvazione dei piani paesistici, ogni modifica dell'assetto del territorio che possa alterare l'assetto dei luoghi. Il governo e la tutela di tale patrimonio sono posti in essere attraverso il *Piano Territoriale Paesistico Regionale*, che ha lo scopo di "*dotare la Regione Siciliana di uno strumento volto a definire opportune strategie mirate alla tutela attiva ed alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale dell'Isola*", tale piano risulta attualmente non vigente. L'Ufficio di Piano ha provveduto all'elaborazione delle *Linee Guida per il Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR)*, approvate con Decreto Assessorile n. 6080 del 21 maggio 1999 e confermate con Decreto Assessorile n. 7199 del 27 settembre 2002. Tale documento investe l'intero territorio regionale, stabilendo i criteri e le modalità di gestione finalizzati alla tutela del paesaggio e individuando le caratteristiche strutturali che permettono di suddividere il territorio in 18 ambiti sub-regionali. Gli ambiti vengono individuati in funzione di una serie di sistemi che concorrono a formare un modello strutturale integrato.

CONSIDERATO che l'attuale centrale si inserisce in un contesto di vincoli paesaggistici come riportato nella cartina e che data l'interferenza con il vincolo paesaggistico sopra riportato deve essere presentata un'istanza di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'articolo 146, comma 2, del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., redatta sulla base dei contenuti esplicitati dal D.P.C.M. del 12 dicembre 2005 e dalle norme della Regione Sicilia.



CONSIDERATO che con i D.P.R. n.635 e n.637 dell'agosto del 1975, si è attuato il passaggio le funzioni legislative ed amministrative in materia di tutela del paesaggio dallo Stato alla Regione Siciliana. Successivamente la L.R. n.80 del 1 agosto 1977, "*Norme per la tutela,la valorizzazione e l'uso sociale dei beni culturali ed ambientali nel territorio della Regione siciliana*", ha stabilito la

competenza dell'Assessorato Regionale dei Beni Culturali ed Ambientali, per lo svolgimento delle attribuzioni regionali in materia di beni culturali e ambientali e con la L.R. n. 15 del 30 aprile 1991 "*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71, in materia urbanistica e proroga di vincoli in materia di parchi e riserve naturali.*"

CONSIDERATO che per ciò che concerne la fase di esercizio dell'impianto, dall'analisi delle simulazioni effettuate, tenendo conto dei punti di vista descritti nella Relazione Paesaggistica risulta che le previste modifiche alla Centrale, non comporteranno una significativa variazione della connotazione paesaggistica di fondo della zona, in quanto le strutture esistenti e quelle in progetto rivestono, sul piano percettivo, la stessa valenza, trattandosi di edifici industrial ed i volumi edificati risulteranno inferiori a quelli demoliti, apportando, di fatto, un impatto minore sull'assetto paesaggistico di zona.

CONSIDERATO che per i vincoli sismici, rifacendosi alla classificazione 2003, in base all'Ordinanza del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003, recante *"Primi elementi in materia di criteri generali per la riclassificazione sismica del territorio nazionale e di normative recanti tecniche per le costruzioni in zone sismiche"*
(G.U. n. 105 del 8 maggio 2003), la sismicità è definita mediante quattro zone, numerate da 1 a 4 e che secondo tale classificazione, il Comune di Porto Empedocle ricade in Zona 2.

CONSIDERATO che I SIC e le ZPS più vicini all'impianto sono ad oltre 10 km di distanza e non saranno influenzate dagli interventi previsti e pertanto non si ritiene necessario procedere con lo Studio di Incidenza.

CONSIDERATO che il Sistema di Monitoraggio delle Emissioni al camino (SME) sarà realizzato secondo le leggi (nazionali e regionali), le norme (europee o internazionali) e gli eventuali accordi presi con l'Autorità di Controllo. Lo SME sarà di tipo estrattivo e sarà costituito dalle parti qui di seguito elencate: sonda di prelievo campione fumi con filtro riscaldato; linea riscaldata per trasporto campione fumi dalla sonda agli analizzatori posti nel cabinato; misure di pressione fumi; misure di temperatura fumi; misura di portata fumi; prese per controlli autorità; cabinato posto ai piedi del camino per il condizionamento e l'analisi del campione.

CONSIDERATE le proiezioni di emissioni in atmosfera simulate dal proponente e illustrate nei seguenti quadri:

PE3
8.000 ore /anno

GRUPPI	Portata fumi (Nm³/h)	Tipologia inquinante	Concentrazione (mg/Nm³)	Flusso di massa (t/anno)
TG gas (PE3)	765.139 (*)	NO_x	50	306

(*) Riferito a gas normalizzati secchi riportati ad un tenore di ossigeno pari al 15%.

PE3
7.000 ore /anno
+
PE1
1000 ore /anno

GRUPPI	Portata fumi (Nm³/h)	Tipologia inquinante	Concentrazione (mg/Nm³)	Flusso di massa (t/anno)
TG gas (PE3)	[illegible]	NO_x	50	268

(*) Riferito a gas normalizzati secchi riportati ad un tenore di ossigeno pari al 15%.

GRUPPI	Portata fumi (Nm³/h)	Tipologia inquinante	Concentrazione (mg/Nm³)	Flusso di massa (t/anno)
PE1	[illegible] (*)	SO_2	[illegible]	[illegible]
		NO_x	[illegible]	[illegible]
		Polveri	5[illegible]	[illegible]

Inquinante	Emissioni attuali annue (assetto PE1 + PE2)	Emissioni future annue (assetto TG - PE3)	Emissioni future annue (assetto PE1 + TG-PE3)		Riduzione emissioni (%)
	PE1+PE2 (8760 ore)	TG-PE3 (8000 ore)	PE1 (1000 ore)	TG-PE3 (7000 ore)	
SO_2	1784 t	306 t	[illegible]	[illegible]	[illegible]
NO_x	1428 t		[illegible]	268	[illegible]
Polveri	178 t		[illegible]	[illegible]	[illegible]

CONSIDERATO che le previsioni di impatto inquinanti dell'aria dovuto all'installazione della nuova unità turbogas:

- si basano su uno scenario futuro in cui le emissioni in atmosfera diminuiranno grazie al cambio del tipo di combustibile e alla tecnologia di combustione, che passerà da olio combustibile denso e gasolio a gas naturale.
- l'utilizzo del gas naturale ridurrà drasticamente le emissioni di ossidi di zolfo e di polveri e diminuirà quelle di ossidi di azoto: rispetto all'assetto autorizzato in base alle modellazioni, il confronto tra gli impatti della Centrale stimati dal modello e gli Standard di Qualità dell'Aria (SQA) previsti dalla normativa vigente (D.Lgs. 155/2010) evidenzia che le ricadute saranno trascurabili e non significative;
- le riduzioni per lo scenario futuro 1, con il solo TG (8000 ore/anno) alimentato a Gas naturale, sono del 97% per le concentrazioni medie annue di NO2 e NOx, del 96% per la

concentrazione massima oraria di NO2 e del 45% per la concentrazione media massima giornaliera di CO calcolata su 8 ore;

- le riduzione per lo scenario futuro 2, che ipotizza il funzionamento del gruppo TG per 7000 ore/anno e del gruppo PE1 per 1000 ore/anno, nel punto di massima ricaduta sulla terraferma saranno di circa il 90% per i valori medi annui, di circa l'80% in termini di concentrazioni orarie e del 26% per la concentrazione giornaliera di CO.

CONSIDERATE le proiezioni di emissioni sonore simulate dal proponente e illustrate nel seguente quadro:

Punto	Esercizio Attuale (misurato) Diurno	Esercizio Attuale (misurato) Notturno	Diurno: cantiere + PE1 +PE2 + traffico indotto	Esercizio TG-PE3 (calcolato) Diurno e notturno	Delta cantiere diurno	Delta TG diurno	Delta TG notturno
1	49,5	49,0	[illegible]	[illegible]			
2	50,0	55,0	[illegible]	[illegible]			
3	60,0	58,0	[illegible]	[illegible]			
4	49,0	44,5	[illegible]	[illegible]			
5	53,0	49,5	[illegible]	[illegible]			

CONSIDERATO che per quanto riguarda il rumore prodotto nelle varie fasi di cantiere, il valore limite assoluto di immissione diurno (70 dB A) non verrà superato. L'impatto acustico sarà limitato nel tempo e reversibile ed è stata basata sulla contemporaneità di tutti i contributi per tutto il tempo di riferimento diurno

CONSIDERATO che per gli scarichi idrici e rifiuti la tecnologia del turbogas riduce notevolmente le quantità rispetto al gruppo attualmente in esercizio.

VALUTATO che gli interventi proposti consentiranno l'ammodernamento della Centrale di Porto Empedocle centrando gli obiettivi fissati dai Piani per l'Energia e che il progetto dovrà attuare tutte le prescrizioni nazionali e locali nonché gli strumenti di pianificazione urbanistica e dei vincoli ambientali e territoriali e che questi sono previsti dal proponente nel proprio Studio di cui alla presente istanza.

VALUTATO che il Progetto proposto è in linea con il Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'aria e risulta coerente con gli strumenti di pianificazione locali (Piano Territoriale Provinciale e Piano Regolatore Comunale).

VALUTATO l'alto valore paesaggistico e archeologico in cui si inserisce l'attuale centrale di produzione elettrica e la opportunità di realizzare ogni possibile iniziativa per mitigare gli impatti derivati da situazioni industriali pregresse e che il paesaggio siciliano si presenta ricco di valori naturalistici di grande rilevanza paesaggistica e di testimonianze archeologiche, architettoniche e

storico-artistiche di livello nazionale ed internazionale che hanno ricevuto il riconoscimento di patrimonio dell'umanità dall'UNESCO

VALUTATO che non verrà influenzata dal progetto la presenza, all'interno della provincia di Agrigento, dell'area "*Città periferia e Valle dei Templi di Agrigento*", in parte coincidente con il Sito UNESCO denominato "Area archeologica di Agrigento".

VALUTATO il quadro ambientale del progetto preliminare per l'impatto sulle principali componenti consente di esaminare il contenimento delle emissioni per il nuovo assetto impiantistico rispetto a quello attuale e comunque il rispetto delle prescrizioni di legge.(componenti atmosfera, risorsa idrica, rumore, rifiuti, paesaggio, aree protette, pianificazione locale)

VALUTATO in particolare che nel Comune di Porto Empedocle si applicano i limiti ai sensi dell'articolo 6 del DPCM 01/03/1991e che sono stati individuati punti di misura ante operam e che il clima acustico presente è stato rilevato da ARPA SICILIA come da prescrizione AIA e che il progetto prevede di mantenere in ogni punto individuato un livello sonoro diurno inferiore e notturno ai 51,5 db A.

VALUTATO che le opere di cantiere per lo smantellamento e le nuove edificazioni il proponente si impegna ad una realizzazione nel pieno rispetto delle prescrizioni ambientali relativamente a rumore, vibrazioni, movimentazione terra, smaltimento manufatti e rifiuti, ed ogni altra componente ambientale.

VALUTATO che la realizzazione del nuovo turbogas comporterà un decremento delle volumetrie installate in centrale in quanto i volumi occupati dalle nuove realizzazioni saranno pari a circa 13.600 m3, mentre i volumi interessati dalle demolizioni di impianti e apparecchiature esistenti sono stimate in circa 15.000 m3.

VALUTATO il beneficio sulle emissioni per l'ambiente idrico, migliorato con la realizzazione di una vasca di accumulo delle acque di prima pioggia con relativo impianto per il riutilizzo nell'unità di trattamento di disoleazione.

VALUTATI i benefici alle emissioni in atmosfera apportati dalla più recente tecnologia a turbogas rispetto ad un ciclo a vapore con caldaia ad olio combustibile, ovvero,

- il miglioramento della qualità dell'aria attraverso il contenimento delle emissioni convogliate sia in termini di polveri e ossidi di zolfo considerando il combustibile in questione, sia in termini di ossidi di azoto con l'utilizzo di bruciatori "Dry-Low –NOX", in linea con quanto contenuto nel BRef e nel Decreto di recepimento del 1 ottobre2008.
- essere avviato a freddo e raggiungere la massima potenza elettrica in alcune decine di minuti, contro tempi ben più lunghi richiesti dall'impianto attuale.
- garantire i servizi di flessibilità, regolazione e riserva sempre più richiesti in Sicilia per la crescente presenza di fonti di produzione rinnovabili, intermittenti e non programmabili.

VALUTATO che il progetto non ha impatti negativi e significativi sull'ambiente e pertanto l'autorità competente può disporre l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale e impartire le necessarie prescrizioni

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

ESPRIME

PARERE POSITIVO

all'esclusione dalla VIA del progetto "ambientalizzazione mediante l'installazione di una nuova unità di turbogas in ciclo semplice alimentata a gas naturale presso la centrale di Porto Empedocle", a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni:

1. La prosecuzione dell'esercizio dei Gruppi PE1 e PE2 dovrà rispettare, a partire dall'inizio delle attività di cantiere del presente progetto, le concentrazioni in emissione per SO_2, NO_x, Polveri e CO (così come previsto nella Tabella Emissioni Convogliate al paragrafo 9.3.1 alla colonna "Limite finale" del Parere istruttorio conclusivo CIPPC – 2009- 2373 del 11/11/2009, in riferimento alle prescrizioni di cui al punto 3 dell'art. 1 del Decreto Ministro Ambiente DEC DSA – 1913 del 28/12/2009) e per il gruppo PE1 tale rispetto vale anche successivamente al periodo di esercizio transitorio concesso dal Decreto per il nuovo impianto;

2. I valori di emissione del nuovo turbo gas di progetto alimentato con gas metano e con potenza elettrica 70 MW sono i seguenti: NOx = 50 mg/Nm^3 ; CO = 100 mg/Nm^3 (O_2 al 15%) L'impianto dovrà essere predisposto per l'installazione di abbattitori tipo SCR per la riduzione degli NO_x. Entro 24 mesi dall'esercizio dovrà essere presentato il progetto per la riduzione degli ossidi di azoto fino al valore di 15 mg/Nm^3. Nel caso in cui il sistema delle stazioni di rilevamento della qualità dell'aria Porto Empedocle registri il 18° superamento della soglia di 200 µg/Nm^3 per l'anno di riferimento, tali impianti dovranno essere installati entro l'anno successivo;

3. Con l'entrata in esercizio del Turbogas, l'attività del gruppo PE1 prevista in base allo "Scenario futuro 2", con 7000 h max di esercizio, dovrà rispettare i valori di emissione previsti nella Tabella Emissioni Convogliate al paragrafo 9.3.1 alla colonna "Limite finale" del Parere istruttorio conclusivo CIPPC – 2009- 2373 del 11/11/2009;

4. Prima dell'avvio dei lavori di progetto predisporre e trasmettere ai fini dell'ottemperanza il progetto di dismissione dell'impianto PE2 attualmente funzionante con relativo piano e valutazione degli impatti e delle opere di mitigazione di cantiere.

5. Il gruppo PE2 terminerà l'esercizio all'entrata in esercizio del Turbogas e dovrà essere smantellato e l'area ripristinata entro due anni da tale data

6. Prima dell'avvio dei lavori predisporre e trasmettere al MATTM ai fini dell'ottemperanza un piano dettagliato di monitoraggio delle componenti ambientali con particolare riferimento alla componente atmosfera, rumore ed idrica;

7. Prima dell'avvio dei lavori del Turbogas predisporre e trasmettere al MATTM ai fini dell'ottemperanza il progetto di dismissione dell'impianto PE2 attualmente funzionante con relativo piano e valutazione degli impatti e delle opere di mitigazione di cantiere. Entro due anni dell'entrata in esercizio del Turbogas di progetto, il gruppo PE2 dovrà essere smantellato e l'area ripristinata;

8. Nella fase di progetto esecutivo prevedere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili per i turbogas in materia di prestazioni ambientali con particolare riferimento alle sezioni di impianto destinate al contenimento e abbattimento degli NOx;

9. Prima dell'avvio del nuovo impianto realizzare ed avviare il sistema di monitoraggio delle emissioni per l'intera centrale, concordato con l'ARPA regionale;

10. Prima dell'avvio della attività per la realizzazione della rete di trasporto del gas presentare un progetto per il quale: siano verificate le componenti ambientali, ed in particolare, le opere di movimentazione terra, l'impatto del rumore e della qualità dell'aria durante i lavori, l'impatto sulla mobilità ed il traffico privato e pubblico, la qualità delle opere di ripristino e di risistemazione delle aree di cantiere; siano indicati gli interventi di mitigazione; sia dotato di apposito e dettagliato piano di monitoraggio dei cantieri fino ad opere concluse e collaudate.

Tutte le prescrizioni saranno verificate dal MATTM

Guido Monteforte Specchi
(Presidente) .....

Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS) .....

Dott. Gaetano Bordone
(Coordinatore Sottocommissione VIA) .....

Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale) ASSENTE

Avv. Sandro Campilongo
(Segretario) .....

Prof. Saverio Altieri .....

Prof. Vittorio Amadio .....

Dott. Renzo Baldoni .....

Dott. Gualtiero Bellomo .....

Avv. Filippo Bernocchi .....

Ing. Stefano Bonino ..... ASSENTE

Dott. Andrea Borgia ..... ASSENTE

Ing. Silvio Bosetti .....

Ing. Stefano Calzolari .....

Ing. Antonio Castelgrande .....

Arch. Giuseppe Chiriatti .....

Arch. Laura Cobello .....

Prof. Carlo Collivignarelli .....

Dott. Siro Corezzi ..... ASSENTE

Dott. Federico Crescenzi .....

Prof.ssa Barbara Santa De Donno ..... ASSENTE

Cons. Marco De Giorgi ..... ASSENTE

Ing. Chiara Di Mambro .....

Ing. Francesco Di Mino .....

Avv. Luca Di Raimondo ..... ASSENTE

Ing. Graziano Falappa .....

Arch. Antonio Gatto .....

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini ..... ASSENTE .....

Prof. Antonio Grimaldi ..... ASSENTE .....

Ing. Despoina Karniadaki .....

Dott. Andrea Lazzari ..... ASSENTE .....

Arch. Sergio Lembo ..... ASSENTE .....

Arch. Salvatore Lo Nardo .....

Arch. Bortolo Mainardi .....

Avv. Michele Mauceri ..... ASSENTE .....

Ing. Arturo Luca Montanelli ..... ASSENTE .....

Ing. Francesco Montemagno .....

Ing. Santi Muscarà .....

Arch. Eleni Papaleludi Melis .....

Ing. Mauro Patti .....

Avv. Luigi Pelaggi ..... ASSENTE .....

Cons. Roberto Proietti ..... ASSENTE .....

Dott. Vincenzo Ruggiero .....

Dott. Vincenzo Sacco	Vz - S
Avv. Xavier Santiapichi	
Dott. Paolo Saraceno	ASSENTE
Dott. Franco Secchieri	ASSENTE
Arch. Francesca Soro	ASSENTE
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	Francesco C. Vazzana
Ing. Roberto Viviani	ASSENTE
Arch. Vera Greco	ASSENTE

Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

indirizzi in allegato

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambienta
U.prot DVA – 2013 – 0000688 del 10/01/2013

Pratica N. .....

Rif. Mittente: .....

OGGETTO: **Provvedimento di modifica delle prescrizioni n. 1, n. 2, n. 3 e n. 10 del provvedimento di esclusione dalla VIA prot. DVA-2012-0020599 del 27/08/2012 relativo al progetto di ambientalizzazione dell'esistente centrale di Porto Empedocle (AG) mediante l'installazione di una nuova unità turbogas in ciclo semplice presentato dalla società Enel Produzione S.p.A..**

La società Enel Produzione S.p.A., con nota del 28/02/2012, acquisita con prot. DVA-2012-0005769 del 07/03/2012, ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., relativamente al progetto di "ambientalizzazione mediante l'installazione di una nuova unità turbogas in ciclo semplice alimentata a gas naturale presso la centrale di Porto Empedocle".

Detto progetto è stato escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale con provvedimento prot. DVA-2012-0020599 del 27/08/2012 a condizione del rispetto di specifiche prescrizioni tra le quali quelle di seguito riportate:

— prescrizione n. 1: *"La prosecuzione dell'esercizio dei Gruppi PE1 e PE2 dovrà rispettare, a partire dall'inizio delle attività di cantiere del progetto oggetto di questo provvedimento, le concentrazioni in emissione per SO_2, NO_x Polveri e CO (così come previsto nella Tabella Emissioni Convogliate al paragrafo 9.3.1 alla colonna "Limite finale" del Parere istruttorio conclusivo Commissione IPPC – 2009- 2373 del 11/11/2009, in riferimento alle prescrizioni di cui al punto 3 dell'art. 1 del Decreto Ministro Ambiente DEC DSA – 1913 del 28/12/2009) e per il gruppo PE1 tale rispetto vale anche successivamente al periodo di esercizio transitorio concesso dal Decreto per il nuovo impianto";*

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040
e-mail: dva@minambiente.it

— prescrizione n. 2: *"I valori di emissione del nuovo turbogas di progetto alimentato con gas metano e con potenza elettrica 70 MW sono i seguenti: NOx = 50 mg/Nm^3 ; CO = 100 mg/Nm^3 (O_2 al 15%). L'impianto dovrà essere predisposto per l'installazione di abbattitori tipo SCR per la riduzione degli NO_x. Entro 24 mesi dall'esercizio dovrà essere presentato il progetto per la riduzione degli ossidi di azoto fino al valore di 15 mg/Nm^3. Nel caso in cui il sistema delle stazioni di rilevamento della qualità dell'aria Porto Empedocle registri il 18° superamento della soglia di 200 µg/Nm^3 per l'anno di riferimento, tali impianti dovranno essere installati entro l'anno successivo";*

— prescrizione n. 3: *"Con l'entrata in esercizio del Turbogas, l'attività del gruppo PE1 prevista in base allo "Scenario futuro 2", con 7000 h max di esercizio, dovrà rispettare i valori di emissione previsti nella Tabella Emissioni Convogliate al paragrafo 9.3.1 alla colonna "Limite finale" del Parere istruttorio conclusivo Commissione IPPC – 2009- 2373 del 11/11/2009";*

— prescrizione n. 10: *"Prima dell'avvio della attività per la realizzazione della rete di trasporto del gas presentare un progetto per il quale: siano verificate le componenti ambientali, ed in particolare, le opere di movimentazione terra, l'impatto del rumore e della qualità dell'aria durante i lavori, l'impatto sulla mobilità ed il traffico privato e pubblico, la qualità delle opere di ripristino e di risistemazione delle aree di cantiere; siano indicati gli interventi di mitigazione; sia dotato di apposito e dettagliato piano di monitoraggio dei cantieri fino ad opere concluse e collaudate".*

Successivamente all'emanazione del citato provvedimento prot. DVA-2012-0024440 del 27/08/2012, la società Enel Produzione S.p.A., con nota prot. 0046633 del 08/10/2012, acquisita con prot. DVA-2012-0024440 del 28/09/2012, ha evidenziato che le sopra riportate prescrizioni n. 1, n. 2, n. 3 e n. 10 introducono *"alcune criticità tali da incidere sulla sostenibilità economica del progetto"*.

Con nota prot. DVA-2012-0025397 del 22/10/2012, la scrivente ha, pertanto, chiesto alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS di esaminare le motivazioni rappresentate dall'Enel Produzione S.p.A. e valutare se, alla luce di queste, le prescrizioni in questione potessero essere confermate così come formulate oppure modificate.

Acquisito al riguardo il parere n. 1135 espresso dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS il 14/12/2012, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

SI DISPONE

che il provvedimento di esclusione dalla VIA prot. DVA-2012-0020599 del 27/08/2012, riguardante il progetto di ambientalizzazione dell'esistente centrale di Porto Empedocle (AG) mediante l'installazione di una nuova unità in ciclo semplice alimentata a gas naturale, è modificato relativamente alle prescrizioni n. 1, n. 2, n. 3 e n. 10. Tali prescrizioni sono sostituite come di seguito riportato:

1. La prosecuzione dell'esercizio dei Gruppi PE1 e PE2 dovrà rispettare, salvo proroghe per la durata della fase transitoria, le emissioni dei macroinquinanti così come previsto nella

Tabella Emissioni Convogliate al paragrafo 9.3.1 alla colonna "Limite transitori" e "limiti finali" del Parere istruttorio conclusivo CIPPC —2009- 2373 dell'11/11/2009, in riferimento alle prescrizioni di cui al punto 3 dell'art. 1 dell'Autorizzazione Integrata Ambientale prot. exDSA-DEC-2009-0001913 del 28/12/2009. Con riferimento al parere istruttorio conclusivo protocollo CIPCC n. 555 del 13/06/2012, il rispetto dei valori delle emissioni è raggiungibile anche tramite l'applicazione dei valori massici annui equivalenti ottenibili con limitazione della potenza e delle ore di esercizio dei citati Gruppi PE1 e PE2.

2. I valori di emissione del nuovo Turbo Gas di progetto alimentato con gas metano e con potenza elettrica 73 - 80 MW sono i seguenti: NOx = 50 mg/Nm^3; CO = 100 mg/Nm^3 (O_2 al 15%). Il rispetto di tali valori dovrà essere monitorato in continuo. Entro 24 mesi dall'esercizio dovrà essere presentato un progetto per la massima riduzione degli ossidi di azoto avendo come obiettivo quello di raggiungere il valore di 20 mg/Nm^3 e nei successivi 24 mesi un ulteriore progetto che tenda al raggiungimento dell'obiettivo di 15 mg/Nm^3. Nel caso in cui il sistema delle stazioni di rilevamento della qualità dell'aria Porto Empedocle registrino il 18° superamento della soglia di 200 μg/Nm^3 per l'anno di riferimento e qualora tali superamenti siano attribuibili al contributo proveniente dall'emissione primaria del nuovo TG sul fondo, ENEL si impegna a ridurre i valori di emissione degli NOx sino a 30 mg/Nm^3 entro l'anno successivo con qualunque possibile tecnologia, in relazione alle caratteristiche ed estensione del sito produttivo, eventualmente anche installando gli abbattitori tipo SCR. Ai fini della verifica di cui al punto 2, prima dell'entrata in esercizio del nuovo TG, dovrà essere presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un progetto di monitoraggio che consenta di individuare il contributo alle emissioni in atmosfera attribuibili ad esso;

3. Con l'entrata in esercizio del Turbogas, il gruppo PEI, previsto in base allo "Scenario futuro 2" solo ed esclusivamente come "riserva fredda", dovrà entrare in funzione solo ed esclusivamente quando il turbogas è spento, per un massimo 1.000 h/anno di esercizio e dovrà rispettare i valori di emissione previsti nella Tabella Emissioni Convogliate al paragrafo 9.3.1 alla colonna "Limite transitorio" del Parere istruttorio conclusivo CIPPC — 2009 - 2373 dell'11/11/2009. Qualora, per motivi gestionali, ENEL riterrà di utilizzare il gruppo PE1 in contemporanea con il funzionamento del Turbogas o per un numero superiore a 1.000 h/anno dovrà rispettare i valori di emissione previsti nella Tabella Emissioni Convogliate al paragrafo 9.3.1 alla colonna "Limite finale" del Parere istruttorio conclusivo CIPPC – 2009 - 2373 dell'11/11/2009;

10. Prima dell'avvio della attività per la realizzazione della rete di trasporto del gas, opera di competenza SNAM RETE GAS, il proponente dovrà presentare un progetto per il quale: siano verificate le componenti ambientali, ed in particolare, le opere di movimentazione terra, l'impatto del rumore e della qualità dell'aria durante i lavori, l'impatto sulla mobilità ed il traffico privato e pubblico, la qualità delle opere di ripristino e di risistemazione delle aree di cantiere; siano indicati gli interventi di mitigazione; sia dotato di apposito e dettagliato piano di monitoraggio dei cantieri fino ad opere concluse e collaudate.

Alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni sopra dette provvederà il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Il presente provvedimento, comprensivo del parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS n. 1135 del 14/12/2012, che ne fa parte integrante, è comunicato alla Società Enel Produzione S.p.A., alla Regione Siciliana, alla Provincia di Agrigento, al Comune di Porto Empedocle (AG), all'ARPA Sicilia, al Ministero dello Sviluppo Economico, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Il presente provvedimento è disponibile sul sito web di questo Ministero (http://www.minambiente.it).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mariano Grillo)

Allegati: c.s.

Elenco indirizzi

ENEL Produzione S.p.A.
Divisione Generazione ed Energy Management
Area Tecnica Sviluppo e Assistenza Impianti
Viale Regina Margherita, 125
00198 ROMA

RACCOMANDATA A/R

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Direzione Generale per l'Energia Nucleare le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica
Via Molise, 2
00187 ROMA

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio,
l'Architettura e l'Arte Contemporanee
Via di San Michele 22
00153 ROMA

Regione Siciliana
Assessorato Industria
Dipartimento Regionale Industria
Servizio II - Risorse Minerarie ed Energetiche
Via Ugo La Malfa, 87/89
90146 PALERMO

Provincia di Agrigento
Piazza Aldo Moro, 1
92100 AGRIGENTO

Comune di Porto Empedocle
Via Marconi, 2
92014 Porto Empedocle AG

ARPA Siciliana
Corso Calatafimi (Albergo delle Povere), 217/219
90129 PALERMO

e p.c. Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS
SEDE

Divisione IV
Rischio Rilevante e Autorizzazione Integrata Ambientale
SEDE

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO AMBIENTALE – VIA E VAS

IL SEGRETARIO

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Commissione Tecnica VIA – VAS
U.prot CTVA – 2012 – 0004774 del 21/12/2012

Pratica N. .....

Rif. Ministero: .....

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali
E.prot DVA – 2012 – 0031517 del 27/12/2012

Al Sig. Ministro
per il tramite del Sig. Capo di Gabinetto

Sede

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

Sede

OGGETTO: **trasmissione parere n. 1135 CTVA del 14 dicembre 2012. Richiesta di parere art. 9 D.M. 150/07 centrale di Porto Empedocle ambientalizzazione impianto - riesame prescrizioni n. 1, 3 e 10, proponente Enel Produzione Spa.**

Ai sensi dell'art. 11, comma 4 lettera e) del D.M. GAB/DEC/150/2007, e per le successive azioni di competenza della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, si trasmette copia conforme del parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nella seduta Plenaria del 14 dicembre 2012.

Si saluta.

Il Segretario della Commissione
(avv. Sandro Campilongo)

All. c/s

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE – RICEVUTO – 21 DIC. 2012 – DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-06
Funzionario responsabile: CTVA-US-06
CTVA-US-06_2012-0187.DOC

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57223063 3064 - Fax 06-57223082
e-mail: ctva@minambiente.it

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale
Il Segretario della Commissione

... presente copia fotostatica composta di N° 6 fogli è conforme al suo originale.
Roma, li 21 12 2012

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

* * *

Parere n. 1135 del 14 dicembre 2012

Progetto	***Parere Art. 9 DM 150/07*** **Centrale di Porto Empedocle Ambientalizzazione impianto – riesame prescr. n. 1, 3 e 10**
Proponente	**Enel Produzione S.p.A.**

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota prot. n. DVA-2012-0025397 del 22.10.2012 acquisita con prot. N. CTVA-2012-0003796 del 24/10/2012 con cui la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali ha trasmesso alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS copia della richiesta di riesame del provvedimento di esclusione dalla VIA n. DVA-2012-0020599 del 27/08/2012 presentata dalla Società Enel Produzione S.p.A chiedendo se, sulla base delle argomentazioni fornite, si ritenga di confermare ovvero modificare le prescrizioni di cui si richiede il riesame;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante *"Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128. *"Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";*

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente *"Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248"* ed in particolare l'art.9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "*Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile*" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge del 06 Luglio 2011, n. 98, convertito nella legge n.111 del 15 luglio 2011, art. 5 comma 2 bis;

VISTO il Decreto GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS ed i successivi decreti integrativi;

VISTO l'articolo 20 del Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i. che dispone: "

1. *Il proponente trasmette all'autorità competente il progetto preliminare, lo studio preliminare ambientale in formato elettronico, ovvero nei casi di particolare difficoltà di ordine tecnico, anche su supporto cartaceo, nel caso di progetti:*

   a. *(..omissis..);*

   b. *inerenti le modifiche o estensioni dei progetti elencati nell'allegato II che possano produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente;*

   c. *(..omissis..)*

4. *L'autorità competente nei successivi quarantacinque giorni, sulla base degli elementi di cui all'allegato V del presente decreto e tenuto conto delle osservazioni pervenute, verifica se il progetto abbia possibili effetti negativi e significativi sull'ambiente. [...]*

5. *Se il progetto non ha impatti negativi e significativi sull'ambiente (...) l'autorità competente dispone l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale e, se del caso, impartisce le necessarie prescrizioni.*

[...omissis...]

PRESO ATTO che la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS si è espressa in merito al progetto con parere n.1021 del 27/07/2012 sulla cui base è stato emanato il provvedimento n. DVA-2012-0020599 del 27/08/2012 di esclusione dalla VIA;

PRESO ATTO che il soprariportato parere riporta numero 10 prescrizioni di cui si chiede al proponente relativa ottemperanza.

VISTA la nota PRO-08/10/2012-0046633, acquisita con nota prot. CTVA-2012-003585 del 10/10/2012, con cui la Società Enel Produzione S.p.A evidenzia alcune criticità in merito alle prescrizioni n. 1, 2, 3, 10 del provvedimento di esclusione dal VIA n. 0020599 del 27/08/2012, tali da incidere sulla stessa sostenibilità economica del progetto

PRESO ATTO che la pubblicazione dell'annuncio relativo alla domanda di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA ed al conseguente deposito della documentazione per la pubblica consultazione, è avvenuta in data 06.03.2012 sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 28, e la documentazione è stata depositata presso gli Uffici della Regione Siciliana, della Provincia di Agrigento e del Comune di Poro Empedocle;

PRESO ATTO che la pubblicazione dell'annuncio relativo alla domanda di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA ed al conseguente deposito della documentazione per la pubblica consultazione, è avvenuta in data 06.03.2012 sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 28, e la documentazione è stata depositata presso gli Uffici della Regione Siciliana, della Provincia di Agrigento e del Comune di Poro Empedocle;

PRESO ATTO che attualmente la centrale di Porto Empedocle si compone di due sezioni termoelettriche da 70 MWe ciascuna, alimentate a olio combustibile denso (OCD) a bassissimo tenore di zolfo (S inferiore a 0,3%) e a gasolio per le sole fasi di avviamento ed è autorizzato ad esercire per 8.760 ore/anno.

PRESO ATTO che la Centrale di Porto Empedocle è stata autorizzata alla costruzione con Decreto Presidenziale n.168-A del 12 novembre 1960 ed è entrata in esercizio commerciale nel 1963

PRESO ATTO che con Decreto A.I.A. ex DSA-DEC-2009-0001913 del 28.12.2009 e pubblicato in G.U. il 27 febbraio 2010 è stato stabilito che *"la Società ENEL PRODUZIONE S.p.A. [...] (nel seguito identificata come il Gestore), è autorizzata all'esercizio della centrale termoelettrica ubicata nel Comune di Porto Empedocle (AG), alle condizioni di cui all'allegato parere istruttorio definitivo, reso l'11 novembre 2009 dalla competente Commissione istruttoria AIA-IPPC con protocollo CIPPC-00-2009-0002373 comprensivo del Piano di Monitoraggio e Controllo (nel seguito indicato come parere istruttorio), relativo alla istanza in tal senso presentata il 29 luglio 2007dalla società Edipower S.p.A. ed integrato il 4 giugno 2008, il 23 giugno 2008, il 6 agosto 2008 e il 24 giugno 2009 (nel seguito indicata come istanza). Il suddetto parer istruttorio costituisce parte integrante del presente decreto"*

PRESO ATTO che nella Deliberazione ARG/elt 208/11 del 29/12/2011, l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) conferma la condizione di essenzialità dell'impianto di Porto Empedocle, per garantire la regolazione della tensione nell'area sud-occidentale della Sicilia;

PRESO ATTO che il Decreto A.I.A. ex DSA-DEC-2009-0001913 del 28.12.2009 che ha autorizzato ENEL S.p.A. all'esercizio della centrale termoelettrica ubicata nel Comune di Porto Empedocle (AG), *"[...] alle condizioni di cui all'allegato parere istruttorio definitivo, reso l'11 novembre 2009 dalla competente Commissione istruttoria AIA-IPPC con protocollo CIPPC-00-2009-0002373 comprensivo del Piano di Monitoraggio e Controll)"*, e che pertanto ha approvato ed autorizzato il PMA della centrale stessa;

PRESO ATTO che il PIANO ENERGETICO AMBIENTALE REGIONALE SICILIANO (PEARS), approvato con D.G.R. n. 1 del 3/02/2009, fissa le strategie di politica energetica regionale: valorizzazione e gestione razionale delle risorse energetiche rinnovabili e non rinnovabili; riduzione delle emissioni clima alteranti e inquinanti; riduzione del costo dell'energia per imprese e cittadini; sviluppo economico e sociale del territorio siciliano; miglioramento delle condizioni per la sicurezza degli approvvigionamenti.

PRESO ATTO della riunione convocata dalla Commissione e svoltasi in data 1 giugno 2012 presso il MATTM tra i preposti della Commissione, il Proponente e gli Enti interessati;

PRESO ATTO che il 28 febbraio 2012 il proponente ha presentato istanza di autorizzazione unica alla Regione Siciliana comprensiva di richiesta al MATTM di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità, richiesta di autorizzazione paesaggistica al Dipartimento dei Beni Culturali della Regione, e che è stato pubblicato avviso al pubblico su GU e albo pretorio del Comune di Porto Empedocle il 6 marzo 2012.

CONSIDERATO che il proponente Il 27 giugno 2011 ha trasmesso con nota Enel-PRO 27/06/2011 -0028311, il Piano degli Adeguamenti Ambientali che assicura un miglioramento delle emissioni rispetto a quelle prevedibili sulla base del vigente Decreto A.I.A. per il periodo transitorio (fino a febbraio 2013) attraverso la limitazione della potenza lorda massima disponibile e delle ore di esercizio dei gruppi termoelettrici e nel suddetto Piano è inoltre contenuto l'impegno a formulare entro febbraio 2012 la presente proposta di trasformazione dell'impianto gas naturale.

CONSIDERATO che il gestore della Rete Nazionale di Trasporto Elettrico ha dichiarato che l'impianto di Porto Empedocle è essenziale per la sicurezza del sistema elettrico nel documento pubblicato annualmente ed allegato al Codice di Rete (A 27)

CONSIDERATO che il progetto di ambientalizzazione dell'impianto prevede l'installazione di una nuova unità turbogas in ciclo semplice alimentata a gas naturale e la messa in riserva fredda dell'unità PE1, con la possibilità di esercire quest'ultima,nei casi di indisponibilità del TG, per un massimo di 1.000 ore/anno

CONSIDERATO che gli interventi proposti per la Centrale di Porto Empedocle sono finalizzati a rispondere ai nuovi criteri imposti dal Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) attraverso la compatibilità delle emissioni generate e l'applicazione di tecnologie in linea con le indicazioni contenute nel BREF (*Reference Document on Best Available Techniques for Large Combustion Plants, European Commission July 2006).*

CONSIDERATO che l'intervento di ambientalizzazione della Centrale prevede

- L'installazione di una nuova unità turbogas in ciclo semplice alimentata a gas naturale e la messa in riserva fredda dell'unità PE1, con la possibilità di esercire, nei casi di indisponibilità del turbogas, per un massimo di 1.000 ore/annue
- l'installazione della nuova unità turbogas risulta dal punto di vista degli ingombri di *layout*, la soluzione più idonea in quanto il sito della Centrale non è sufficientemente ampio e capace di accogliere i sistemi per il trattamento dei fumi delle attuali caldaie.

CONSIDERATO che

-entro i successivi 5 anni dall'entrata in servizio, verrà demolita l'unità PE2 e i volumi occupati dalle nuove realizzazioni saranno inferiori rispetto ai volumi demoliti;
-gli interventi proposti consentiranno l'ammodernamento della Centrale di Porto Empedocle centrando gli obiettivi fissati dai Piani per l'Energia;
-il progetto dovrà attuare tutte le prescrizioni nazionali e locali nonché gli strumenti di pianificazione urbanistica e dei vincoli ambientali e territoriali e che questi sono previsti dal proponente nel proprio Studio di cui alla presente istanza.
-il Progetto proposto è in linea con il Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'aria e risulta coerente con gli strumenti di pianificazione locali (Piano Territoriale Provinciale e Piano Regolatore Comunale).
- il quadro ambientale del progetto preliminare per l'impatto sulle principali componenti consente di esaminare il contenimento delle emissioni per il nuovo assetto impiantistico rispetto a quello attuale e comunque il rispetto delle prescrizioni di legge.(componenti atmosfera, risorsa idrica, rumore, rifiuti, paesaggio, aree protette, pianificazione locale)

CONSIDERATI i benefici alle emissioni in atmosfera apportati dalla più recente tecnologia a turbogas rispetto ad un ciclo a vapore con caldaia ad olio combustibile, ovvero, il miglioramento della qualità dell'aria attraverso il contenimento delle emissioni convogliate sia in termini di polveri e ossidi di zolfo considerando il combustibile in questione, sia in termini di ossidi di azoto con l'utilizzo di bruciatori "Dry-Low –NOX", in linea con quanto contenuto nel BRef e nel Decreto di recepimento del 1 ottobre2008.

PRESO ATTO che la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS si è espressa in merito al progetto con parere n.1021 del 27/07/2012 sulla cui base è stato emanato il provvedimento n. DVA-2012-0020599 del 27/08/2012 di esclusione dalla VIA;

PRESO ATTO che il soprariportato parere riporta numero 10 prescrizioni di cui si chiede al proponente relativa ottemperanza.

VISTA la nota PRO-08/10/2012-0046633, acquisita con nota prot. CTVA-2012-003585 del 10/10/2012, con cui la Società Enel Produzione S.p.A evidenzia alcune criticità in merito alle prescrizioni n. 1, 2, 3, 10 del provvedimento di esclusione dal VIA n. 0020599 del 27/08/2012, tali da incidere sulla stessa sostenibilità economica del progetto

PRESO ATTO della prescrizione n. 1 del provvedimento n. DVA-2012-0020599 del 27/08/2012:

"La prosecuzione dell'esercizio dei gruppi PE1 e PE2 dovrà rispettare, a partire dall'inizio dell'attività di cantiere del progetto oggetto di questo provvedimento, le concentrazioni in emissione per SO2, NOx, polveri e CO (così come previsto nella Tabella Emissioni Convogliate al paragrafo 9.3.1 alla colonna "Limite Finale" del Parere istruttorio conclusivo Commissione IPPC-2009-2373 del 11/11/2009, in riferimento alle prescrizioni di cui al punto 3 dell'art.1 del Decreto

Ministero Ambiente DEC-DSA-1913 del 28/12/2009) e per il gruppo PE1 tale rispetto vale anche successivamente al periodo di esercizio transitorio concesso dal Decreto per il nuovo impianto."

CONSIDERATO che in riferimento a tale prescrizione il proponente, nella citata lettera, ha dichiarato che

- La stessa rende il progetto economicamente insostenibile
- In merito all'esercizio dei gruppi esistenti ha già deliberato la commissione IPPC che con il Parere Istruttorio Conclusivo prot. CIPPC-00_2012-000555 del 13/06/2012 trasmesso con nota prot. DVA-2012-0018701 del 02/08/2012, dispone il rispetto di limiti massici annuali calcolati secondo le concentrazioni previste dal BRef a far data dal 01/06/2012 estendendo il funzionamento con i "limiti transitori" al 31/12/2014.

VALUTATO che la delibera IPPC trasmessa in data 2 agosto 2012 a ENEL non era nota al momento della conclusione del parere da parte della Commissione VIA e può essere presa in considerazione consentendo una parziale modifica della prescrizione.

CONSIDERATA la prescrizione n. 2 del provvedimento n. DVA-2012-0020599 del 27/08/2012:

"I valori di emissione del nuovo turbogas di progetto alimentato con gas metano e con potenza elettrica 70 MW sono i seguenti: NOx=50 mg/Nm3; CO=100 mg/Nm3; (O2 al 15%). L'impianto dovrà essere predisposto per l'installazione di abbattitori tipo SCR per la riduzione degli NOx. Entro 24 mesi dall'esercizio dovrà essere presentato il progetto per la riduzione degli ossidi di azoto fino al valore di 15 mg/Nm3. Nel caso in cui il sistema delle stazioni di rilevamento della qualità dell'aria di Porto Empedocle registri il 18° superamento della soglia di 200 □g/Nm3 per l'anno di riferimento, tali impianti dovranno essere installati entro l'anno successivo."

CONSIDERATO che in riferimento a tale prescrizione il proponente dichiara che:

- Tale valore risulta più restrittivo non solo del limite di NOx applicabile dal 2016 ai sensi della direttiva IED (NOx = 50 mg/Nm3) ma anche dei valori di riferimento riportati nel BRef LCP 2006 (NOx: 20÷50 mg/Nm3).
- Nessuno dei fornitori di turbine a gas consultati garantisce un valore di NOx nei fumi inferiore a 30 mg/Nm3 al carico nominale della macchina e pertanto, per garantire la normale flessibilità di esercizio, le valutazioni ambientali sono state svolte considerando un valore limite pari a 50 mg/Nm3 in linea con le Bref e con i futuri limiti previsti dalla direttiva IED.
- L'inserimento di un reattore SCR comporta l'utilizzo, quale reagente, di soluzione ammoniacale con notevoli rischi correlati al trasporto, allo stoccaggio e alla movimentazione della stessa.
- Relativamente alle stazioni di rilevamento della qualità dell'aria, premesso che ad oggi, anche dunque nell'attuale assetto d'impianto, i dati misurati nella centralina PE1 gestita dalla Provincia di Agrigento non indicano situazioni di criticità, evidenziamo che le centraline rilevano i contributi di tutte le attività industriali presenti nell'area, tra cui la centrale Enel di Porto Empedocle, oltreché le emissioni di attività civile (riscaldamento), da traffico veicolare e portuale. Inoltre, dalla valutazione degli impatti sulla qualità dell'aria allegata all'istanza, emerge che l'esercizio nel nuovo assetto comporterà una riduzione significativa dei contributi alla qualità dell'aria attribuibili alla Centrale per tutti i macroinquinanti. Si ritiene pertanto che qualora si verificassero superamenti dei valori limite per la qualità dell'aria previsti dal D.lgs. 155/2010 s.m.i. nel Comune di Porto Empedocle, nello specifico quelli riportati nella prescrizione qui in esame, non possano essere correlati direttamente alle emissioni del camino del nuovo TG e quindi assunti come elemento condizionante il funzionamento della Centrale.

VALUTATO CHE le argomentazioni riportate dal proponente sono state verificate e che la prescrizione può essere parzialmente modificata, mantenendo l'indicazione di presentare un progetto per la riduzione degli ossidi di azoto e rendersi disponibile ad implementare nel caso in cui il sistema delle stazioni di rilevamento della qualità dell'aria di Porto Empedocle registri il superamento della soglie e che il contributo di emissioni del turbogas può essere individuato da apposto sistema di monitoraggio che il proponente potrà installare

CONSIDERATA la prescrizione n.3 del provvedimento n. DVA-2012-0020599 del 27/08/2012:

"Con l'entrata in esercizio del Turbogas, l'attività del gruppo PE1 prevista in base allo "Scenario futuro 2", con 7000 h max di esercizio, dovrà rispettare i valori di emissione previsti nella Tabella Emissioni Convogliate al paragrafo 9.3.1 alla colonna "Limite Finale" del Parere istruttorio conclusivo Commissione IPPC-2009-2373 del 11/11/2009."

CONSIDERATO che in riferimento a tale prescrizione il proponente dichiara che:
Lo "Scenario futuro 2" prevede per il gruppo PE1 1000 ore/anno max di esercizio. Peraltro oltre a ribadire, come già evidenziato, la non sostenibilità economica dell'intervento, si fa presente che le emissioni massiche del nuovo TG per 7.000 ore e dell'attuale gruppo PE1 per un massimo di 1.000 ore/anno sono notevolmente inferiori a quelle che si avrebbero con i due gruppi esistenti a OCD una volta ambientalizzati, riducendosi, a parità di ore di funzionamento, di oltre il 90% per SO2 e polveri, e di circa il 50% per gli NOx.

VALUTATO che il gruppo PE1 avrà un funzionamento inferiore alle 1000 ore annue e che per un refuso nella prescrizione si legge invece il valore di 7000 ore e che pertanto la prescrizione numero 3 può recepire tale refuso.

CONSIDERATA la prescrizione n. 10 del provvedimento n. DVA-2012-0020599 del 27/08/2012:

"Prima dell'avvio delle attività per la realizzazione della rete di trasporto del gas presentare un progetto per il quale: siano verificate le componenti ambientali, ed in particolare, le opere di movimentazione terra, l'impatto del rumore e della qualità dell'aria durante i lavori, l'impatto sulla mobilità ed il traffico privato e pubblico, la qualità delle opere di ripristino e di risistemazione delle aree di cantiere; siano indicati gli interventi di mitigazione; sia dotato di apposito e dettagliato piano di monitoraggio dei cantieri fino ad opere concluse e collaudate."

CONSIDERATO che in riferimento a tale prescrizione il proponente dichiara che:

- Il progetto non è di sua competenza, ma di SNAM Rete Gas a cui Enel ha chiesto l'allacciamento e che provvederà a presentare l'istanza di autorizzazione alla competente amministrazione locale;
- Il gasdotto da realizzare, lungo circa 2 km, non ricade tra i progetti di competenza statale elencati nell'allegato II alla parte 2 del Dlgs 152/06 smi

VALUTATO che ENEL ha dichiarato nel progetto che ha già incaricato la società SNAM di eseguire l'allacciamento e il proponente può richiedere alla società incaricata di realizzare la rete di trasporto di gas di fornire tutte le informazioni e attestazioni e che pertanto la prescrizione resta valida,

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
propone di modificare le prescrizioni come segue:

1. La prosecuzione dell'esercizio dei Gruppi PE1 e PE2 dovrà rispettare, salvo proroghe per la durata della fase transitoria, le emissioni dei macroinquinanti così come previsto nella Tabella Emissioni Convogliate al paragrafo 9.3.1 alla colonna "Limite transitori" e "limiti finali" del Parere istruttorio conclusivo CIPPC – 2009- 2373 del 11/11/2009, in riferimento alle prescrizioni di cui al punto 3 dell'art. 1 del Decreto Ministro Ambiente DEC DSA – 1913 del 28/12/2009. Con riferimento al parere istruttorio conclusivo protocollo CIPCC n. 555 del 13 giugno 2012, il rispetto dei valori delle emissioni è raggiungibile anche tramite l'applicazione dei valori massici annui equivalenti ottenibili con limitazione della potenza e delle ore di esercizio dei citati Gruppi PE1 e PE2.

2. I valori di emissione del nuovo Turbo Gas di progetto alimentato con gas metano e con potenza elettrica 73 - 80 MW sono i seguenti: NOx = 50 mg/Nm^3; CO = 100 mg/Nm^3 (O_2 al 15%). Il rispetto di tali valori dovrà essere monitorato in continuo. Entro 24 mesi dall'esercizio dovrà essere presentato un progetto per la massima riduzione degli ossidi di azoto avendo come obiettivo quello di raggiungere il valore di 20 mg/Nm^3 e nei successivi 24 mesi un ulteriore progetto che tenda al raggiungimento dell'obiettivo di 15 mg/ Nm^3. Nel caso in cui il sistema delle stazioni di rilevamento della qualità dell'aria Porto Empedocle registrino il 18° superamento della soglia di 200 µg/Nm^3 per l'anno di riferimento e qualora tali superamenti siano attribuibili al contributo proveniente dall'emissione primaria del nuovo TG sul fondo, ENEL si impegna a ridurre i valori di emissione degli NO_x sino a 30 mg/Nm^3 entro l'anno successivo con qualunque possibile tecnologia, in relazione alle caratteristiche ed estensione del sito produttivo, eventualmente anche installando gli abbattitori tipo SCR. Ai fini della verifica di cui al punto 2, prima dell'entrata in esercizio del nuovo TG, dovrà essere presentato al MATTM un progetto di monitoraggio che consenta di individuare il contributo alle emissioni in atmosfera attribuibili ad esso;

3. Con l'entrata in esercizio del Turbogas, il gruppo PE1, previsto in base allo "Scenario futuro 2" solo ed esclusivamente come "riserva fredda", dovrà entrare in funzione solo ed esclusivamente quando il turbogas è spento, per un massimo 1000 h/anno di esercizio e dovrà rispettare i valori di emissione previsti nella Tabella Emissioni Convogliate al paragrafo 9.3.1 alla colonna "Limite transitorio" del Parere istruttorio conclusivo CIPPC – 2009- 2373 del 11/11/2009. Qualora, per motivi gestionali, ENEL riterrà di utilizzare il gruppo PE1 in contemporanea con il funzionamento del Turbogas o per un numero superiore a 1.000 h/anno dovrà rispettare i valori di emissione previsti nella Tabella Emissioni Convogliate al paragrafo 9.3.1 alla colonna "Limite finale" del Parere istruttorio conclusivo CIPPC – 2009- 2373 del 11/11/2009;

10. Prima dell'avvio della attività per la realizzazione della rete di trasporto del gas, opera di competenza SNAM RETE GAS, il proponente dovrà presentare un progetto per il quale: siano verificate le componenti ambientali, ed in particolare, le opere di movimentazione terra, l'impatto del rumore e della qualità dell'aria durante i lavori, l'impatto sulla mobilità ed il traffico privato e pubblico, la qualità delle opere di ripristino e di risistemazione delle aree di cantiere; siano indicati gli interventi di mitigazione; sia dotato di apposito e dettagliato piano di monitoraggio dei cantieri fino ad opere concluse e collaudate.

Tutte le prescrizioni saranno verificate dal MATTM

Ing. Guido Monteforte Specchi
(Presidente)

Cons.GiuseppeCaruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Dott. Gaetano Bordone
(Coordinatore Sottocommissione VIA)

Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

Avv. Sandro Campilongo
(Segretario)

Prof. Saverio Altieri

Prof. Vittorio Amadio

Dott. Renzo Baldoni

Dott. Gualtiero Bellomo

ASSENTE

Avv. Filippo Bernocchi

Ing. Stefano Bonino

Dott. Andrea Borgia

ASSENTE

Ing. Silvio Bosetti

Ing. Stefano Calzolari

Ing. Antonio Castelgrande

ASSENTE

Arch. Giuseppe Chiriatti

Arch. Laura Cobello

Prof. Carlo Collivignarelli

Dott. Siro Corezzi

Dott. Federico Crescenzi

Prof.ssa Barbara Santa De Donno

Cons. Marco De Giorgi

Ing. Chiara Di Mambro — ASSENTE

Ing. Francesco Di Mino

Avv. Luca Di Raimondo — ASSENTE

Ing. Graziano Falappa

Arch. Antonio Gatto

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

Prof. Antonio Grimaldi

Ing. Despoina Karniadaki — (ASTENUTA)

Dott. Andrea Lazzari — ASSENTE

Arch. Sergio Lembo

Arch. Salvatore Lo Nardo

Arch. Bortolo Mainardi — ASSENTE

Avv. Michele Mauceri	ASSENTE
Ing. Arturo Luca Montanelli	
Ing. Francesco Montemagno	ASSENTE
Ing. Santi Muscarà	
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	
Avv. Luigi Pelaggi	
Cons. Roberto Proietti	ASSENTE
Dott. Vincenzo Ruggiero	
Dott. Vincenzo Sacco	
Avv. Xavier Santiapichi	
Dott. Paolo Saraceno	
Dott. Franco Secchieri	ASSENTE
Arch. Francesca Soro	ASSENTE
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	
Ing. Roberto Viviani	ASSENTE